



**Settore: SS - Settore Welfare Servizi Sociali e Sport**

**Protocollo: 22928.22928/2024**

**Determinazione n. 646 del 08/03/2024**

**Oggetto: INDIZIONE ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI SOGGETTI COLLABORATORI PRIVATI, IN QUALITÀ DI PARTNER DEL COMUNE DI MANTOVA, PER LA PRESENTAZIONE DI PIANI DI ATTUAZIONE TERRITORIALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE COMUNITA ATTIVE CHE PREVEDE ATTIVITÀ DI GIUSTIZIA RIPARATIVA, INTERVENTI A VALENZA RIPARATIVA E SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO A CARATTERE GENERALISTA IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 7500 DEL 15/12/2022**

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- con Deliberazione n. 76 del 20/12/2023, esecutiva, Il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario anni 2024-2026 e la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione anni 2024-2026;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 315 del 28/12/2023, esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anni 2024 – 2026 parte finanziaria a norma dell'art. 169 decreto legislativo 267/2000;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 06/02/2024, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026;

### Preso atto che:

- Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della legge regionale n. 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria" ed in particolare dell'art. 9 "Sperimentazione di interventi in materia di Giustizia Riparativa" e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 31 luglio 2019 n. 2022, ha aderito all'accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale dal titolo "Un futuro in Comune", così come disposto dalla D.G.R. n. 5053/2021;
- Con D.d.s. n. 10759 del 3 agosto 2021 e successivo D.d.s. n. 1465 del 29 ottobre 2021 Regione Lombardia ha approvato i Piani di attuazione territoriale del progetto "Un futuro in Comune", in convenzione con i Comuni di Brescia, Bergamo, Como (Azienda Sociale Comasca Lariana), Lecco, Cremona, Mantova, Monza, Lodi, Pavia, Rozzano, Varese, Milano, partner del progetto regionale su base territoriale.
- Il progetto sopracitato si è concluso il 31 gennaio 2024 ed ha previsto:
  - l'implementazione e lo sviluppo dei centri di giustizia riparativa e di mediazione penale di Milano e di Brescia;

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

- l'attivazione di n. 12 poli territoriali per attività a rilevanza riparativa;
- l'implementazione e sviluppo di almeno n. 12 sportelli di supporto alle vittime di reato a carattere generalista;
- la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione;
- la sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e con gruppi di giovani;

**Considerato che:**

- con Deliberazione n. 35 del 05/03/2024 la Giunta Comunale ha autorizzato la partecipazione al “Bando per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del Progetto Regionale “**Comunità Attive**” che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l’assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022;
- il progetto, **in continuità con le esperienze precedenti**, intende sostenere lo sviluppo e l’implementazione di un sistema di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato omogeneo e uniforme su base territoriale, attraverso:
  - il consolidamento e la messa a sistema delle reti di assistenza delle vittime di reato, già operative;
  - il rafforzamento della fruibilità e dell’accessibilità dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase esecutiva della pena, valorizzando l’utilizzo di programmi inclusivi della comunità;
  - l’introduzione e la diffusione dei percorsi di revisione critica del reato nei percorsi di reinserimento sociale già in corso di realizzazione;
- nella presentazione del Piano di attuazione territoriale particolare attenzione, deve essere posta a ridurre l’eccessiva frammentazione territoriale, garantendo l’integrazione tra il sistema dei Servizi alla persona e il sistema dei Servizi della giustizia e definire percorsi di coinvolgimento con tutti i soggetti operanti in forma complementare e integrata, costruendo occasioni di partecipazione e per quanto possibile coprogettazione da parte delle comunità locali, nei diversi ruoli e responsabilità;
- i destinatari degli interventi sono:
  - Soggetti sottoposti a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (minori e adulti);
  - Vittime di reato;
  - Operatori dei servizi della Giustizia, Avvocati, Magistrati, FF.OO., Operatori dei servizi territoriali, Istituti Scolastici, Polizia Penitenziaria;

**Atteso che:**

- è intenzione di questo Ente individuare soggetti terzi privati, singoli o associati, con i quali, in continuità con le esperienze precedenti, sostenere lo sviluppo e l’implementazione per gestire il suddetto Progetto di giustizia riparativa “**Comunità Attive**”, attraverso l’espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, ai sensi dell’art. 12 della L. 241/1990;
- i suddetti soggetti dovranno essere in grado di offrire, la migliore soluzione sia in termini economici che in termini tecnici e qualitativi;

**Ritenuto**, pertanto, necessario:

- indire apposita istruttoria pubblica finalizzata alla selezione di soggetti collaboratori privati, in qualità di partner del Comune di Mantova, con i quali, in continuità con le esperienze precedenti, sostenere lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato omogeneo e uniforme su base territoriale;
- approvare lo schema di avviso per indire la citata procedura ad evidenza pubblica;

**Valutato** di invitare gli Enti del Terzo Settore e Altri Enti a manifestare il proprio interesse alla realizzazione di una co-progettazione di interventi di "attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022", attraverso la pubblicazione di un'istruttoria pubblica, finalizzata all'attivazione di un partenariato;

**Precisato** che la scelta di attivare tale procedura per l'individuazione di uno o più soggetti ETS/Altri Enti con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, trova spiegazione nella volontà di valorizzare le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi, dando implementazione e continuità ad una progettualità innovativa e integrata che coinvolga soggetti che abbiano maturato un'esperienza in materia di giustizia riparativa nei confronti di adulti e minori (a titolo esemplificativo: attività di mediazione penale sia nei confronti di minori che di adulti, interventi educativi a favore di minori ed adulti sottoposti a procedimento penale, attività di sostegno a vittime di reato, esperienza di interventi preventivi e di sensibilizzazione nel contesto sociale al fine di intercettare precocemente situazioni di conflitto, realizzazione di percorsi di formazione e sensibilizzazione ad operatori pubblici, del terzo settore e alla comunità sui temi della giustizia riparativa);

**Considerato** che:

- l'ammontare delle risorse messe a disposizione da Cassa delle Ammende con il cofinanziamento di Regione Lombardia, come da prospetto dell'Allegato 1 D.d.s. 23 Febbraio 2024 n. 3129 (PGE: 22928/2024 agli atti del Comune) è pari ad € **60.443,00**;
- la quota di compartecipazione di ciascun partner in termini di risorse economiche, umane, strumentali e luoghi messi a disposizione verranno definite in sede di co-progettazione;
- non sono previste somme di cofinanziamento di risorse comunali;

**Dato atto** che la procedura di co-progettazione si articola in tre fasi:

- Fase I: individuazione del/i EAP con cui sviluppare le attività di co-progettazione;
- Fase II: definizione del Progetto Definitivo in sede di Tavolo di co-progettazione, prendendo avvio dalla discussione della/e proposta/e progettuale/i selezionata/e;
- Fase III: stipula dell'Accordo di partenariato tra l'Amministrazione Procedente (AP), e gli EAP selezionato/i;

**Ritenuto** pertanto di procedere alla pubblicazione dei seguenti atti:

- Avviso pubblico di co-progettazione** rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore/Altri Enti in possesso dei requisiti ivi indicati e interessati a manifestare il proprio interesse nella realizzazione delle attività in oggetto (Allegato 1);
- Documento Progettuale** contenente le finalità, gli obiettivi, la durata e le principali attività oggetto di co-progettazione, elaborato dall'Amministrazione

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

precedente a partire dalle indicazioni metodologiche dell'avviso pubblico per la presentazione di piani di attuazione territoriale per la realizzazione del Progetto Regionale "**Comunità Attive**" che prevede attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022 (Allegato MOD. D.P.);

- **Istanza di partecipazione** contenente la domanda di ammissione alla procedura di selezione (Allegato – MOD. A);
- **Dichiarazione sostitutiva** del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura (Allegato - MOD. B);
- **Schema di Proposta Progettuale** contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato nell'Avviso (Allegato – MOD. C);

**Precisato** che:

- tutte le informazioni relative alla presente procedura di co-progettazione potranno essere reperite sul sito web del Comune di Mantova: [www.comune.mantova.it](http://www.comune.mantova.it) ;
- il termine ultimo per presentare le domande di partecipazione è fissato entro e non oltre le **ore 12.00 di Mercoledì 20 Marzo 2024**;
- gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Mantova – Settore Welfare Servizi Sociali e Sport, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: [servizi.sociali@pec.comune.mantova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.mantova.it) indicando in oggetto la dicitura "**Manifestazione di interesse per la coprogettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto regionale "Comunità Attive"**";
- il procedimento che si intende attuare ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche e obblighi negoziali da parte e nei confronti del Comune di Mantova;

**Dato atto che** gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in conformità con quanto disposto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., nonché da quanto previsto nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 72 del 31/03/2021 e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità dell'istruttoria pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle facoltà di scelta valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplinavigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo e in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento;

**Richiamata** la Sentenza della Corte Costituzionale 131 del 26/06/2020 che:

- radica costituzionalmente e nella normativa euro unitaria lo strumento della co-progettazione, qualificandolo come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

- chiarisce il rapporto esistente tra D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e “Codice del Terzo settore” D.lgs 117/2017, sancendo che la collaborazione deve guidare i rapporti tra pubblica amministrazione ed Enti del Terzo Settore, ispirandosi al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;

**Visti:**

- L’art. 118, co. 4, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- L’art. 55 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore che disciplina l’utilizzo dello strumento della co-progettazione;
- le Linee Guida in materia di rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti del Terzo Settore nell’applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del D.Lgs. n. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021;
- la L. n. 328/2000 che introduce a livello nazionale i principi generali per la realizzazione di un sistema integrato di progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

**Rilevata** inoltre, in ordine alla disciplina relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, come modificata e interpretata dalla Legge n. 217/2010, l’insussistenza e l’obbligo di acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio ha chiarito il comunicato del presidente dell’ANAC del 21 novembre 2018 e come previsto dalle linee guida approvate dall’Autorità relativamente all’affidamento dei Servizi sociali;

**Visti:**

- l’art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni;
- lo Statuto del Comune di Mantova;
- il vigente Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi;

**Verificate**, ai fini dell’espressione del Parere di Regolarità Tecnica, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, dandone qui formalizzazione con la sottoscrizione del presente atto;

**Visto** il Parere di Regolarità contabile rilasciato ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

**D E T E R M I N A**

- che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui di seguito integralmente riportata;
- **di avviare** una procedura finalizzata all’individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione per l’implementazione e consolidamento di interventi, in continuità con le esperienze precedenti, per sostenere lo sviluppo e l’implementazione di un sistema di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime di reato omogeneo e uniforme su base territoriale, attraverso:
  - il consolidamento e la messa a sistema delle reti di assistenza delle vittime di

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

reato, già operative;

- il rafforzamento della fruibilità e dell'accessibilità dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione reo/vittima nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase esecutiva della pena, valorizzando l'utilizzo di programmi inclusivi della comunità;
- l'introduzione e la diffusione dei percorsi di revisione critica del reato nei percorsi di reinserimento sociale già in corso di realizzazione;

rivolti ad attività di giustizia riparativa, interventi a valenza riparativa e servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato a carattere generalista in attuazione della D.G.R. n. 7500 del 15/12/2022”

- **di approvare**, in ragione di quando meglio esplicitato in premessa e a presupposto della suddetta procedura, i sottoelencati atti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Avviso pubblico di co-progettazione (Allegato 1);
- Documento Progettuale, (Allegato D.P.);
- Istanza di partecipazione (Allegato – MOD. A);
- Dichiarazione sostitutiva (Allegato - MOD. B);
- Schema di proposta progettuale (Allegato – MOD. C);

- **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso nella sezione Bandi vari del sito istituzionale del Comune di Mantova [www.comune.mantova.it](http://www.comune.mantova.it);

- **di dare atto**:

- che l'ammontare delle risorse messe a disposizione da Cassa delle Ammende con il co-finanziamento di Regione Lombardia, come da prospetto dell'Allegato 1 D.d.s. 23 Febbraio 2024 n. 3129 (PGE: 22928/2024 agli atti del Comune) è pari ad € **60.443,00**;
- la quota di compartecipazione di ciascun partner in termini di risorse economiche, umane, strumentali e luoghi messi a disposizione verranno definite in sede di co-progettazione;
- non sono previste somme di cofinanziamento di risorse comunali;

- **di dare atto** che con successivi atti si procederà:

- all'approvazione della graduatoria dei soggetti ritenuti idonei;
- alla pubblicazione delle comunicazioni di ammissione e di esclusione dalla procedura nella sezione Bandi del sito istituzionale del Comune di Mantova [www.comune.mantova.it](http://www.comune.mantova.it);
- alla nomina della Commissione di valutazione che provvederà all'esame tecnico delle candidature ammesse e alla redazione di una graduatoria;
- all'avvio della fase di co-progettazione delle attività per l'elaborazione condivisa del progetto definitivo con il/i candidato/i selezionati;

- **di dare atto** che:

- il progetto definitivo costituirà l'oggetto dell'Accordo di partenariato tra il Comune di Mantova e gli Enti del terzo Settore selezionato/i come soggetto partner attuatore (EAP);
- il presente procedimento ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ed obblighi negoziali da parte e nei confronti del Comune di Mantova;

Rappresentazione del documento conservato elettronicamente secondo la normativa vigente

- **di dare atto** che il responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Mariangela Remondini Dirigente del Settore Welfare Servizi Sociali e Sport cui competeranno i successivi adempimenti amministrativi propedeutici alla presentazione delle candidature;
- **di disporre** la pubblicazione dell'Avviso suddetto all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune di Mantova dal 08/03/2024 al 20/03/2024;

**IL DIRIGENTE**

**Dr.ssa Mariangela Remondini**

REMONDINI MARIANGELA / InfoCamere S.C.p.A.

*Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*